



**AFFARI
IN
ORO**
COMPRIAMO ORO
Argento-Monete Oro-Dis. Polizze
Pagamento Immediato Contante
Massime Valutazioni Di Mercato
...SOLO NOI...
...LO PAGHIAMO DI PIU...
Via Pietro Giuria, 25 F - SAVONA
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375

IL VOTO PER LA PROVINCIA

«Non ho dubbi: vinciamo»

Vaccarezza euforico dopo l'ordinanza del Tar: «Ha sbagliato la Commissione»

L'INIZIATIVA

Renzino una corsa per 500

Sono i podisti che si sono dati appuntamento al Prolungamento a mare. Raccolti 17 mila euro per il progetto Renzino Astengo

SERVIZIO >> 29



L'incontro in Sala Rossa

ACTS

I sindacati chiedono la rimozione di Marson

Ieri bus fermi per otto ore, mentre un altro sciopero (ma questa volta di 24 ore) è già stato proclamato per giovedì 15 giugno

ROMANATO >> 29



Una baracca data alle fiamme

ALBENGA

Lungocenta, bruciati i dormitori dei clandestini

La scorsa notte, ancora un episodio che rivela la tensione che circonda i problemi dell'immigrazione

REBAGLIATI >> 34

CALCIO

Carcarese e Cairese si giocano la promozione

SERVIZI >> 46

SAVONA. «Io un colpevole lo vedo chiaramente in tutta questa vicenda ma preferisco non dire di chi si tratta» ha detto ieri Angelo Vaccarezza nella conferenza stampa convocata per commentare la riammissione della lista PdL alle provinciali e levarsi qualche sassolino. Ma chi ha pensato alludesse al consigliere di Albenga Angelo Barbero e alla maldestra autocertificazione delle firme, sbagliava. «Diciamo, diciamo pure chi è il colpevole! - ha incalzato Franco Orsi, senatore PdL - i giudici del Tar hanno detto con chiarezza chi ha sbagliato: è la commissione elettorale, mi sembra evidente. Noi l'avevamo detto in tempi non sospetti annunciando un'interpellanza al ministro dell'Interno, che è stata fatta, e una denuncia nei confronti dei giudici, che però non faremo. Ma sulle responsabilità di questo pasticcio il Tar è stato chiaro ed esplicito: colpa della commissione di Savona».

E così, pur senza più parlare né di «complotto», «né di toghe rosse» - «ma io non avevo mai parlato di complotto» ha precisato Vaccarezza (l'aveva fatto il coordinatore regionale Michele Scandroglio, ndr) - il centrodestra ieri ha dato il via alla campagna elettorale (il rush finale in realtà) finalmente a pieni ranghi e con una carica di tranquillità che prima non aveva. «Non avete idea della fatica che ho fatto in questi giorni - ha proseguito Vaccarezza - ogni volta che attaccavo un manifesto mi arrivava un esposto perché erano tutti con il simbolo del Popolo della Libertà bocciato dalla commissione e quindi irregolare. Avrò preso 700 denunce per queste affissioni abusive che in realtà erano regolarissime. E ho patito le pene dell'inferno anche per non poter fare i manifesti con la data delle elezioni essendoci l'incertezza sui tempi dei ricorsi. Uno stress dopo l'altro che hanno reso tutto più difficile e in salita. Ma è stato un inferno dal quale non ho mai pensato di non uscire rafforzato e infatti ora mi sento più forte perché spalleggiato da una coalizione che ha dato prova di maturità e unione. E finalmente nei restanti dieci giorni potremo parlare solo di programmi e non più di disguidi né di firme». Mentre sui ricorsi ancora pendenti: «Non ho la sfera di cristallo - ha replicato - non posso prevedere quel che succederà per il ricorso del Partito comunista dei lavoratori, ma sono sicuro che nonostante il ritardo di cui siamo stati vittime, e nonostante la scelta responsabile e coraggiosa di non chiedere il rinvio delle elezioni, il prossimo fine settimana vinceremo».

«Da questa vicenda il PdL esce fortificato - ha confermato Franco Orsi - basti dire che con tutto quello che è successo, sui giornali non è mai comparso il nome di un esponente della nostra coalizione che si sia dissociato o scontrato. Sarebbe stato facile scatenare una guerra interna per il presunto errore delle firme, ma non è successo. Le poche veline uscite in modo velenoso sono sempre state rigorosa-

| | | | | | | | | |
|--|--|-----------------------------------|--|--|-----------------------------------|--|--|-----------------------------------|
| Piero Pirritano Candidato Presidente | | Candidato Consigliere Provinciale | Furio Mocco Candidato Presidente | | Candidato Consigliere Provinciale | Renzo Briano Candidato Presidente | | Candidato Consigliere Provinciale |
| Cosimo Luppino Candidato Presidente | | Candidato Consigliere Provinciale | | | Candidato Consigliere Provinciale | Sergio Cappelli Candidato Presidente | | Candidato Consigliere Provinciale |
| | | Candidato Consigliere Provinciale | | | Candidato Consigliere Provinciale | Giancarlo Garassino Candidato Presidente | | Candidato Consigliere Provinciale |
| | | Candidato Consigliere Provinciale | | | Candidato Consigliere Provinciale | | | Candidato Consigliere Provinciale |
| Angelo Vaccarezza Candidato Presidente | | Candidato Consigliere Provinciale | Michele Boffa Candidato Presidente | | Candidato Consigliere Provinciale | | | Candidato Consigliere Provinciale |
| | | Candidato Consigliere Provinciale | | | Candidato Consigliere Provinciale | | | Candidato Consigliere Provinciale |
| | | Candidato Consigliere Provinciale | | | Candidato Consigliere Provinciale | | | Candidato Consigliere Provinciale |
| | | Candidato Consigliere Provinciale | | | Candidato Consigliere Provinciale | | | Candidato Consigliere Provinciale |
| | | Candidato Consigliere Provinciale | Carlo Vasconi Candidato Presidente | | Candidato Consigliere Provinciale | | | Candidato Consigliere Provinciale |
| | | Candidato Consigliere Provinciale | | | Candidato Consigliere Provinciale | | | Candidato Consigliere Provinciale |

Ecco come saranno disposti sulla scheda elettorale i simboli dei partiti dopo il nuovo sorteggio effettuato ieri in tribunale



Da sinistra Luigi Bussalai, Franco Orsi e Angelo Vaccarezza

mente anonime a riprova del fatto che il partito è compatto e nessuno lo sfida. Se le elezioni si fossero celebrate senza di noi, ovvero di un partito che pesa il 41% in provincia, sarebbero state elezioni falsate nel risultato e questo credo che nessuno possa negarlo. Adesso c'è ancora l'incognita sul ricorso del PcdL ma credo che il voto del 6-7 giugno, con tutta la simpatia per gli amici Comunisti, a questo punto non sarà falsato da un'assenza pesante».

«Sono persino grato al destino che ha fatto capitare a noi quest'incidente perché se fosse capitato dall'altra parte sarebbe successo il finimondo - conclude il candidato Vaccarezza - Invece

ha colpito la coalizione politica meglio preparata a gestire un'emergenza così e la prova è che non ci siamo scomposti né disuniti».

Ma alla domanda più attesa, se il ricorso sul «merito» ancora pendente alla Corte Costituzionale possa cambiare le cose ad elezioni effettuate - sia quello del PdL sia l'altro del PcdL - nessuno per ora sembra in grado di rispondere. «La corte Costituzionale potrebbe esprimersi anche tra un anno - ha detto Orsi - noi a quell'epoca governeremo già da 12 mesi. Ci penseremo allora».

DARIO FRECCERO
freccero@ilsecoloxix.it

IL DUBBIO

L'INCOGNITA DEL RICORSO DEL PARTITO COMUNISTA DI MARCO FERRANDO

ORA tutti gli occhi sono puntati sul Partito Comunista dei Lavoratori e sui passi che faranno i suoi legali nei prossimi giorni. Paradossalmente il pallino delle prossime elezioni è soprattutto nelle loro mani anche se nessuno sembra riconoscerlo del tutto o comunque preoccuparsene. Per adesso la lista di estrema sinistra che appoggia la candidatura a presidente dell'avvocato finale Gianantonio Chiavelli è stata bocciata dal Tar per un vizio «procedurale»: i giudici di Genova hanno infatti dichiarato «non ammissibile» la richiesta di sospensiva (la stessa presentata e ottenuta dal PdL) perché «non vi è la prova dell'avvenuta notificazione (effettuata a mezzo del servizio postale) del ricorso alla Provincia di Savona».

Il punto è che ora, l'11 giugno, quattro giorni dopo le elezioni, lo stesso Tar si riunirà per discutere il ricorso dei Comunisti nel merito. E nel merito le ragioni del partito del finale Marco Ferrando sembrano persino più convincenti di quelle del PdL. Anche il PcdL, infatti, è stato escluso dalla commissione elettorale di Savona solo

per la mancanza della indicazione della località dove sono state raccolte le firme (il PdL non ha scritto «Albenga» mentre il PcdL «Savona»). Ma la differenza è che l'errore lo ha commesso non un loro consigliere (come Barbero per il PdL) bensì un dipendente del Comune di Savona a cui si sono rivolti per autenticare le firme. «E quindi è assurdo che il nostro partito debba pagare per l'errore commesso da un funzionario comunale che è tenuto a sapere come si certificano le leggi in modo corretto» è l'accusa.

Oltretutto il leader nazionale Ferrando ha annunciato, in caso di bocciatura anche nel merito da parte del Tar, il ricorso al Consiglio di Stato e nel caso alla Corte Costituzionale. E quindi se in uno di questi gradi di giudizio il PcdL dovesse essere riammesso, sarebbe molto difficile non annullare le elezioni e rifarle. «Visto l'esito della sospensiva della PdL rimaniamo fiduciosi per il ricorso nel merito che si discuterà post elezioni» ha infatti dichiarato Simone Anselmo, responsabile dell'organizzazione.

Promozione
"Bagno Nuovo"

IN REGALO

I metri quadrati di piastrelle necessari all'allestimento del bagno stesso.

Sarà possibile scegliere tra 15 o 20 modelli di piastrelle di 1ª scelta sia per il pavimento che per il rivestimento.

Sono escluse le decorazioni.

*A tutti coloro che acquistano l'arredamento completo del bagno

SUBITO IN REGALO

LE PIASTRELLE

PER IL TUO NUOVO BAGNO!*

OFFERTA PRIMAVERA 2009

Bagno completo composto da: m² 25-30 piastrelle + piatto doccia 80x80 + box doccia + saliscendi + wc + copriwater + bidet + miscelatori monocomando per lavabo, bidet e doccia + composizione cm. 90 con lavabo integrale + specchio e pensile.

A partire da € 1.500,00 IVA compresa

Possibilità di finanziamento 36 rate da € 48,00 al mese



www.nuovacappelli.com
info@nuovacappelli.it

SAVONA

C.so Tardy e Benech, 21/23 r
Tel. 019 801680

Fax 019 8386141

QUILIANO

Via Tecci, 10 r

Tel. 019 8878616

Fax 019 2000796

EXPO

8,00-12,00 - 15,00-19,00

Da oltre
60 anni
fornitori a Savona
e Provincia

IL VOTO PER LA PROVINCIA

«Chiedano scusa ai magistrati»

Il Pd ligure, riunito a Savona, attacca il ministro Scajola e il coordinatore Pdl Scardoglio

SAVONA. «Il mio collega coordinatore ligure del Pdl Michele Scardoglio deve chiedere scusa ai magistrati». È la prima richiesta di Mario Tullio, onorevole e segretario del Pd ligure, nella conferenza stampa che gli onorevoli liguri del centrosinistra avevano convocato per ieri pomeriggio in tempi non sospetti per parlare della campagna elettorale di Michele Boffa ma che giocoforza, dopo gli ultimi eventi (la riammissione della lista PdL), è partita proprio dal casolista del Popolo della Libertà.

«Quello che fanno e decidono i tribunali va sempre accettato senza commenti e infatti non è nostro costume né fa parte della nostra cultura politica contestare o commentare le sentenze - ha proseguito Tullio - ma a fronte di quanto il Pdl aveva detto due settimane fa nei confronti dei giudici, l'auspicio è che ora il loro coordinatore faccia marcia indietro e presenti le sue scuse».

Sulla stessa lunghezza l'onorevole Massimo Zunino ma nei confronti non di Scardoglio bensì di Scajola. «Ho sentito che il ministro Scajola, in bicicletta sul lungomare imperiese, ha parlato del caso savonese come di un complotto dei giudici - ha detto - Credo sia stata una caduta di stile non degna di un massimo rappresentante dello Stato qual'è un ministro. Anche lui dovrebbe chiedere scusa».

Sempre Tullio ha poi parlato della candidatura di Michele Boffa e delle sue chance. «Abbiamo chiuso il governo provinciale in maniera traumatica, però con Boffa, uomo politico capace e qualificato, possiamo riprendere da dove abbiamo interrotto e governare nell'interesse del territorio - ha proseguito - Boffa può vincere e bene. In teoria non ci sarebbe neppure bisogno di dirlo ma lo dico perché da chissà quali indicatori sembra che sia un candidato con poche possibilità, cosa assolutamente falsa. Boffa non solo è vincente ma preparatissimo e perfetto per governare».



da sinistra Lorena Rambaudi, Giovanni Lunardon, Mauro Tullio e Massimo Zunino

«Non solo - ha aggiunto il segretario provinciale Giovanni Lunardon - da diverse sensazioni che ci arrivano dal territorio le sue chance crescono giorno dopo giorno. Non è tanto una questione di sondaggi quanto di percezione di come il suo messaggio penetra nella società e nel territorio. Non va dimenticato che con lui c'è una coalizione forte e determinata che garantirà massima governabilità».

«Io vorrei sollevare solo una questione di stile - ha poi aggiunto Lorena Rambaudi, ex vicepresidente della giunta Bertolotto - questa mattina centinaia di dipendenti dell'Ente provincia per cui si vota hanno ricevuto dal candidato del centrodestra Angelo Vaccarezza una lettera in cui

ha invitato tutti quanti ad un incontro per parlare di argomenti caldi e delicati come progressione di carriere e ruoli sul lavoro. Quest'incontro si farà tra l'altro pochi giorni prima del voto. Credo sia un gesto inconsueto e privo di stile. In tanti anni di politica non avevo mai sentito di un candidato che invita quelli che potrebbero presto diventare i suoi dipendenti ad un incontro per parlare oltretutto di temi che non fanno parte del normale dibattito assembleare neppure per gli amministratori, figuriamoci per un candidato. Se questi sono i modi di Vaccarezza non voglio pensare cosa potrà fare un domani».

DARIO FRECCERO
freccero@ilsecoloxix.it



UNA QUESTIONE DI STILE
Scajola ha duramente contestato i giudici: è stata una caduta di stile

MASSIMO ZUNINO
onorevole Pd

LE REAZIONI

RAVERA (RC): CHI GRIDA PIU' FORTE HA RAGIONE SCAJOLA: SCELTA GIUSTA

SAVONA. «Tengo solo a sottolineare due aspetti. Il primo, il più evidente, la legge non sembra essere uguale per tutti. Chi grida più forte ha ragione. La seconda è che questa vicenda ha distolto, forse volutamente, l'attenzione dai contenuti, dai programmi». È il commento a caldo del segretario provinciale di Rifondazione Comunista Marco Ravera sulla riammissione del PdL. «Avrei voluto che in questa campagna elettorale venissero fuori le differenze in un confronto aperto e civile - prosegue Ravera - Ad esempio sui progetti di sviluppo che Pd-PdL, e fedeli alleati, hanno per il territorio savonese (in perfetta sintonia con Autorità Portuale e Unione Industriali): Aurelia Bis, Albenga-Millesimo-Predosa, porticcioli turistici, il progetto Piaggio, l'affossamento di Ferrania indicato come rilancio, la piattaforma Maersk così come ipotizzata, considerare il trasporto su rotaia obsoleto, alla vertenza Acts. Davvero poche le differenze tra le due principali coalizioni. Per questo - conclude il segretario del Prc - rivolgo un invito a quanti non si riconoscono in queste politiche a valutare seriamente il nostro programma».

Un altro comunista, Claudio Gianetto (Comunisti Italiani), attacca a sua volta. «Al di là dei cavilli legali su cui il Tar avrà trovato le motivazioni per esprimersi, la mia impressione è che i furbetti dei carruggi (non del quartiere, perché in confronto a questi Ricucci pare uno statista), abbiano, in questa Italtetta, ancora una volta ragione - ha scritto Gianetto - Le

prossime raccolte di firme saranno una specie di sfida all'Ok Corral per trovare un personaggio ingauno compiacente che autentichi fogli a caso. Credo che questa triste storia dovrebbe spingere alla mobilitazione al voto anche quegli indecisi che, comunque, non sopportano l'arroganza e le furberie da due soldi».

«Siamo contenti e ci rincuora sapere di poter riattivare la completezza della campagna elettorale». Così Andrea Bronda, segretario della Lega Nord, al bar Flora di Pietra Ligure (la Lega, peraltro, dall'assenza del PdL è il partito del centrodestra che avrebbe probabilmente fatto il pieno di consensi). «Il centrodestra e il suo candidato Vaccarezza non hanno mai smesso di essere forti - ha aggiunto - così come la sinistra non ha mai smesso di essere preoccupata, anche nell'ipotesi dell'esclusione del PdL. Noi della Lega abbiamo seguito alla lettera il vademecum del Ministero dell'Interno e con il ricorso la commissione elettorale ci ha dato ragione. Ora il Tar dà ragione al PdL sospendendo la decisione della commissione. Non abbiamo mai smesso di ribadirlo: la gente che sostiene il Popolo della Libertà ha diritto di vedere il contrassegno Pdl nelle schede». Mentre il ministro imperiese Claudio Scajola ha commentato: «La lista è stata riammessa perché era giusto che fosse così. Avremmo sofferto se non ci fosse stata la lista della sinistra, perché in democrazia dobbiamo competere». E poi ha pronosticato: «Faremo la competizione e la vinceremo».

LE ELEZIONI AD ALBISSOLA MARINA

Una sfida a tre su Margonara e Aurelia bis

Stefano Parodi lascia dopo due legislature: gli elettori devono scegliere tra Giuseppe Gradella, Nicolò Vicenzi e Luigi Silvestro

ALBISSOLA. Tre liste per affrontare i grandi temi che nei prossimi anni potrebbero portare un notevole cambiamento al volto di Albissola Marina. Sul tavolo della prossima giunta peseranno il progetto del porto turistico della Margonara, i lavori dell'Aurelia bis, il completamento delle operazioni di riqualificazione di aree come il parcheggio sterrato di via Dei Ceramisti e la sede dell'ex ferrovia nella zona a ponente. Ma anche il nodo del traffico sull'Aurelia, la gestione del fenomeno della movida richiamata dalla presenza di locali alla moda, con i suoi pro ed i suoi contro, e la necessità di integrare l'offerta turistica.

Sul progetto del porto turistico c'è una sostanziale uniformità di vedute: pur con gli inevitabili distinguo, gli esponenti dei tre schieramenti avevano sottolineato l'importanza dell'opera come volano economico per le attività che vi si realizzeranno e per le entrate che garantirà al Comune, ma anche perché contribuirà a risolvere alcune criticità come la carenza di parcheggi. E tutti erano concordi sulla necessità di trovare una soluzione per superare la fase di stallo dopo le prese di posizione da parte del comune di Savona sulle soluzioni urbanistiche (che comunque ricadono in territorio albissolese) e da parte della Regione sulla presenza di una colonia di madrepora su parte dei fondali nei pressi dello scoglio della Madonna.

Tornando alla sfida elettorale, dieci anni fa la poltrona di sindaco andò a Stefano Parodi, un moderato vicino all'Udc che strappò il successo per soli 39 voti spodestando il gruppo di Lino Ferrari. Un divario minimo che però nelle scorse elezioni aumentò in maniera marcata consentendo a Parodi di bissare il mandato consolidando la squadra di governo. Dopo dieci anni di

"VIVI ALBISSOLA"



Candidato sindaco **Giuseppe Gradella**

Lista: Alessandro Fracchia, Guido Parodi, Elisabetta Pasquale, Massimo Pastorino, Fabio Lenzi, Laura Forzano, Ivan Izzo, Nicolò Zaccarini, Ettore Molino, Angelo Ghigliazza, Silvana De Luca, Diego Zunino, Giovanni Siri, Silvia Calcagno, Tomaso Barisone



"ALBISSOLA FUTURA"



Candidato sindaco **Nicolò Vicenzi**

Lista: Enrica Aglietto, Marco Arca, Francesco Badano, Alessio Bolla, Giacomo Caviglia detto Franco, Claudia Chiappori, Barbara Cuomo, Antonella Lodovisi, Selene Lusso, Luciano Mondelli, Gianluca Nasuti, Gaudenzio Paola detto Ezio, Maria Grazia Pasini, Paolo Rogna, Donatella Ventura, Gabriele Villa



"NUOVA ROTTA"



Candidato sindaco **Luigi Silvestro**

Lista: Vittorio Giudici, Annamaria Pomarici, Furio Chiarbonello, Danilo Daneri, Giuseppe Allarchi detto Pino, Maria Grazia Giachero, Stefano Soravia, Patrizio Palanzone, Alessandro Delucis, Enrica Ponzano, Benito Piemontino, Alberto Magi, Sibilla Priano, Piercarlo Pecollo, Samantha Mascia, Roberto Martina



amministrazione alla guida della cittadina, l'attuale sindaco, che essendo in scadenza del suo secondo mandato non potrà ricandidarsi, cederà la poltrona a uno dei tre candidati in lizza.

Nel segno della continuità si presenta Giuseppe Gradella, imprenditore di 51 anni, attuale vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, sostenuto dal gruppo "Vivi Albissola", che si presenta con l'ossatura della maggioranza attuale, rinforzata da alcuni giovani emergenti. Una squadra quindi collaudata, in cui compaiono gli attuali assessori Fabio Lenzi, Ettore Molino, Giovanni Siri, Laura Forzano e Tomaso Barisone, il capogruppo Massimo Pastorino. Inoltre spicca in lista il nome di Guido Parodi, fratello minore del sindaco, insieme ad altre new entry.

Lo sfidante diretto sarà Nicolò Vicenzi, 60 anni, pensionato Italgas, che a due anni dalla fine del suo mandato come sindaco di Stella (esercitato per due legislature) è stato richiamato dal centrosinistra per provare a riconquistare il Comune con il sostegno dell'Italia dei Valori. Un gruppo in gran parte nuovo, in cui spiccano nomi come Luciano Mondelli, allenatore di pallavolo prestato per l'occasione alla politica, e dell'avvocato Gianluca Nasuti, giovane e battagliero consigliere comunale entrato da pochi mesi.

All'opposizione da due legislature, si presenta per la terza volta Luigi Silvestro, 37 anni, libero professionista, un'esperienza nelle file della Margherita, che quest'anno ha formato la lista "Nuova rotta" trovando l'appoggio del socialista Furio Chiarbonello Lenti, pensionato Italsider, presidente provinciale dell'Associazione mutilati ed invalidi del lavoro e vera "macchina da voti". Silvestro si definisce "di origine abissolese" e sottolinea il soprannome "ù neo d'ù Grillu", ossia il nipote del Grillo in riferimento al nonno materno Beppe Parodi. Il suo gruppo punta a costituire l'alternativa per gli elettori che non volessero schierarsi né con il centrodestra né con il centrosinistra.

GIOVANNI VACCARO

>> IL CASO

L'ITALIA DEI VALORI APPOGGIA VICENZI IL COORDINATORE SI CANDIDA CON SILVESTRO

●●● **ALBISSOLA.** In un comune di 5.600 abitanti l'appartenenza ad un partito conta relativamente, quello a cui badano gli elettori è la conoscenza diretta dei singoli candidati. Ma a volte capita anche che, nel moto ondoso particolarmente agitato della politica, si appartenga a un partito e si appoggi un candidato avversario. È il caso di Danilo Daneri, che già nei mesi scorsi era balzato agli onori delle cronache. Il giovane referente cittadino dell'Italia dei Valori aveva dichiarato: «Il partito di Antonio Di Pietro, attraverso la segreteria provinciale, aveva sancito l'appoggio al candidato Nicolò Vicenzi per

confermare la fedeltà e i rapporti di collaborazione con il Pd. «Se sarà Nicolò Vicenzi il candidato del Pd come sindaco di Albissola, noi aderiremo alla scelta - aveva spiegato a suo tempo il vicesegretario provinciale dell'Idv, Vincenzo Catalano - Abbiamo un accordo a livello nazionale con il Pd, per cui anche a livello locale il nostro principale interlocutore è il Pd. Abbiamo già dato il nostro appoggio alla candidatura di Boffa per le provinciali e appoggeremo anche Vicenzi, persona molto stimata che può fare da collante nel centrosinistra. I circoli non hanno titolo per fare accordi, possono avanzare richieste o istanze, ma è la segreteria provinciale a dare l'indirizzo politico».

G. V.

TACCUINO elettorale

VACCAREZZA - Alle 9.30 è a Pietra (mercato), alle 10 a Loano (frati Cappuccini), ore 17 sala comunale Massimino, ore 18.30 Osilia, ore 20.45 Bardineto (bar De Nei), ore 22.15 di scotica Calizzano ex Pick Up.

VASCONI - il candidato dei Verdi alle 17 è in via Paleocapa, angolo corso Italia. Dalle 16 alle 20 a Loano (via Ghigliani) c'è il presidio dei Verdi.

cittadinanza e spiegare danni e rischi in caso di inceneritore.

LEGA NORD - A Pietra sarà allestito alle 16.30 un gazebo in piazza San Nicolo con politici e candidati. Alle ore 19 a Bastia (bar piazzetta) incontro con i candidati Provinciali Albenga 1 Rosy Guarnieri e Albenga 2 Stefano Mai. Presenti Bronda e Bruzzone.

ELLERA - Il candidato PdL Franco Orsi ospita il ministro Ignazio La Russa in piazza ad Ellera alle 12.45. A Seguire pranzo in trattoria da "Nonna Teresa".

ITALIA DEI VALORI - la candidata alle Europee Marilyn Fusco sarà alle 10 al Motel AGIP di Savona con il sindacato forze dell'ordine. E alle 14.30 a Celle Ligure, al Bar Bagatto.